

PROGETTO “TUTORARE PER ACCOGLIERE” - PRATO

A.S. 2013-14

ABSTRACT

Introduzione

Il progetto “**Tutorare per accogliere**” trova origine all’interno di un contesto progettuale di docenti di scuola Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.

Gli elementi di innovazione del presente Progetto sono essenzialmente tre:

1. **sostenibilità;**
2. **visibilità del ruolo degli studenti mediatori;**
3. **formalizzazione.**

La **sostenibilità** di questo Progetto nasce da un lavoro di rete articolato tra diversi ordini di scuola e ha come punto di forza la sinergia e la collaborazione fra i tutor stranieri dei diversi Istituti.

Dare **visibilità** al ruolo dei tutor stranieri, in fase di accoglienza e nelle altre attività interculturali, risulta essere l’asse portante dell’iniziativa, anche in collaborazione del gruppo dei tutor italiani.

Formalizzare, all’interno di una rete e di uno specifico progetto provinciale, la condivisione degli obiettivi, delle metodologie e dei contenuti, già in parte sperimentati nelle scuole aderenti.

Finalità

Il progetto TUTORARE PER ACCOGLIERE è nato per dare una risposta più ampia e diversificata, all’interno della scuola, ai bisogni dei bambini e dei ragazzi non italo-foni, nonché per superare il senso di isolamento e di estraneità che la loro condizione di stranieri può generare.

Progetto in rete

I cinque istituti, che hanno fatto propria tale esigenza, hanno ideato questo progetto e lo hanno realizzato con i contributi erogati dalla Provincia di Prato, coprendo l’intero arco scolastico dalle elementari alle superiori. Le scuole che hanno ideato e promosso il progetto, mettendo in rete le buone prassi già esistenti nella pratica quotidiana sono le seguenti: Istituto Comprensivo Nord, Istituto Comprensivo “*P. Mascagni*”, Liceo Scientifico “*N. Copernico*”, I.P.S.S.C.T.S.P. “*F. Datini*” e ISS “*A. Gramsci - J. M. Keynes*”. In questo progetto i bambini e i ragazzi coinvolti sono protagonisti e in grado di facilitare l’integrazione dei loro compagni. Hanno utilizzato per fare ciò competenze personali, ma anche acquisite in ambito scolastico attraverso alcuni momenti di formazione.

Formazione

La psicologa ha guidato i ragazzi a “calarsi nei panni degli altri”, per comprenderne il vissuto e abbattere le barriere sociali, psicologiche e i pregiudizi che impediscono di capire e accogliere l’altro. La mediatrice culturale-linguistica, ha messo in evidenza che la mediazione è solo una parte dell’attività del tutor: si tratta di “costruire ponti” per attraversare insieme le difficoltà e aiutare emotivamente i nuovi arrivati a superare l’impatto dell’inserimento.

Metodologie e Azioni

- Attività di Formazione al tutoraggio, attraverso un mini-corso, rivolto a un gruppo di alunni scelto sulla base di determinate caratteristiche.
- Creazione di un gruppo di studenti che affianchi i docenti, per motivare allo studio e facilitare l’apprendimento di alunni stranieri neo iscritti.
- Attività di mediazione culturale e linguistica tra pari.
- Attività di monitoraggio in itinere con verifiche intermedie di gruppo.
- Attività di relazione, secondo metodologie di sintesi, in fase finale di progetto.

In corso d’opera, è stata decisa l’implementazione del progetto in occasione delle elezioni studentesche. Per molti stranieri è stata una scoperta vedere e comprendere il funzionamento della democrazia: grazie al lavoro dei tutor eleggere i rappresentanti di classe e di istituto è diventato un atto consapevole e importante. Questa è stata un’esperienza di cittadinanza attiva per gli studenti stranieri, un ampliamento della loro partecipazione attiva alla vita scolastica.

Grazie a questo progetto l’immagine dei cinque istituti, nei confronti delle famiglie e dei ragazzi, è stata quindi multiculturale e inclusiva. La scuola in questo modo accoglie tutti, ed esprime un’idea giovane, dinamica e colorata.

Qual è il risultato del progetto “Tutorare per Accogliere”?

I nostri tutor hanno aderito con entusiasmo e non vogliono smettere. Hanno infatti chiesto di continuare nella loro “missione”. Da testimonianze e dichiarazioni di alunni non italofofoni è emerso che questi ultimi si sono sentiti accolti e non sono stati soli nel momento del bisogno. Stare bene tutti insieme a scuola è possibile nel rispetto delle diversità.

Documentazione

E’ stato realizzato un cortometraggio con alcune attività svolte dai tutor mediatori, con interviste sull’esperienza vissuta e sui risultati ottenuti.

Progettazione e realizzazione

i docenti referenti per l’Intercultura dei cinque istituti aderenti

Lascialfari, Luongo, Neroni, Paladin, Vignolini